



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

**GENDER EQUALITY PLAN
PIANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE NELLA RICERCA**

**Supporting the Promotion of Equality in Research and Academia
(SUPERA)**

**Programma Horizon 2020
H2020-SWAFS-2016-17
Agreement No 787829 del 21/03/2018**



SUPERA project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 787829



supera

Supporting the Promotion of Equality
in Research and Academia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Indice

INTRODUZIONE	3
LE FASI DI DETERMINAZIONE DEL GEP	8
Fase 1: L'analisi della situazione di genere	10
Fase 2: L'ascolto dei portatori di interesse	11
Fase 3: L'elaborazione del GEP	15
IL GENDER EQUALITY PLAN (GEP).....	17
OS1: Structural Change: Aumentare il livello di consapevolezza sulle problematiche di genere	18
OS2: Azioni correttive finalizzate a garantire la parità di genere all'interno del Bando di Ricerca di Base finanziato dalla L.R 7/2007	26
OS3: Sistema di Valutazione: Promuovere la sensibilità di genere nel processo valutativo dei Progetti di Ricerca	30
Cronoprogramma	32
IL PIANO DI FORMAZIONE	34





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

La Regione Autonoma della Sardegna (RAS) è una delle cinque regioni italiane a cui la Costituzione ha concesso una maggiore autonomia. Ciò è dovuto alle specificità linguistiche e alla condizione di insularità della Sardegna. Come risultato di queste ulteriori competenze rispetto alle altre regioni del Paese, la RAS, attraverso il suo Centro Regionale di Programmazione (CRP), svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei finanziamenti provenienti dai programmi dell'Unione europea (tra cui, ma non solo, il FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Il CRP, inoltre, supervisiona e gestisce direttamente i fondi regionali per la ricerca e l'innovazione che finanziano i progetti di ricerca di base, il sostegno ai giovani ricercatori e alle giovani ricercatrici, e, infine, gli investimenti a sostegno del sistema di innovazione e delle infrastrutture. Le attività di ricerca finanziate autonomamente in Sardegna sono svolte ai sensi della Legge 7 del 7 agosto 2007 dedicata alla "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica". Sono compresi i bandi per progetti di ricerca interamente controllati, valutati e gestiti dalla RAS. Questo ecosistema regionale di ricerca e innovazione si avvale inoltre: dell'agenzia pubblica Sardegna Ricerche, istituita dalla RAS nel 1985 per promuovere la ricerca, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di un'economia regionale basata sulla conoscenza; delle due principali Research Performing Organizations - RPO dell'isola, le Università di Cagliari (UNICA, partner di SUPERA), e di Sassari.

Il CRP-RAS, partner di SUPERA, dipende direttamente dal Governo e dall'Assemblea regionale e, in una certa misura, lo stesso vale per il contesto di operatività del GEP. Le attività di ricerca sono, a livello regionale, inquadrare in una pianificazione pluriennale e dipendono in larga misura dalla gestione efficiente dei fondi UE per la Sardegna e dei fondi di ricerca; l'avvicendamento dei vari governi regionali, nel corso di circa tre legislature, non ha influito sull'attuazione delle politiche per la ricerca scientifica nell'isola e tanto meno, nel corso dell'ultima legislatura, per il progetto SUPERA. Al contrario, la pandemia dovuta al Covid-19 ha colpito duramente l'Italia e ha inficiato anche le attività della RAS. Inoltre, a causa del Coronavirus, si sono evidenziati cambiamenti nelle priorità di ricerca, anche se ciò non ha influito sulla pianificazione e sul finanziamento dei prossimi bandi di ricerca sulla Legge 7/2007.

Più in generale, si può dire che l'Italia ha fatto recentemente dei passi avanti verso l'integrazione della dimensione di genere nella ricerca, anche attraverso l'istituzione nel 2006 di un codice nazionale per le pari opportunità. Inoltre la gestione dei fondi regionali e di ricerca dell'UE richiede anche di affrontare la questione della parità di genere e di sviluppare competenze minime e strumenti per la sua integrazione. Entrambi gli aspetti sono evidenziati nella struttura per le pari opportunità della Regione, che comprende una Commissione per le pari opportunità e la Consigliera regionale di parità (istituite rispettivamente già nel 1989 e nel 1991), l'Autorità per i Diritti e le Pari opportunità che presiede all'applicazione degli articoli 7 del Regolamento Comunitario 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché una rete di persone impegnate sulle tematiche di genere. Tuttavia, si può dire che RAS affronti relativamente da poco, grazie alla partecipazione al progetto SUPERA, la questione di genere nei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione. Ciò ha posto la RAS, all'interno





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

del consorzio del progetto SUPERA, in una posizione in cui è stato possibile imparare da altre esperienze. È interessante dunque prestare attenzione alle varie fasi che hanno portato alla realizzazione del presente documento. In questo contesto, il principale risultato intermedio del gruppo di lavoro è costituito dall'integrazione di riferimenti espliciti a SUPERA e al GEP nel Piano Regionale di Sviluppo 2020-2024. Questo risultato è una pietra miliare sia in ottica di approvazione del GEP che per la sostenibilità del progetto.

Il Centro Regionale di Programmazione, quale organizzazione di finanziamento della ricerca scientifica, è partner del progetto SUPERA (Supporting the promotion of equality in research and Academia) a valere sul programma Horizon 2020, il cui obiettivo principale è quello di affrontare la disuguaglianza di genere nella sua complessità e mirare all'inclusione di una prospettiva di genere nella ricerca e nel mondo accademico attraverso l'elaborazione di piani di parità di genere (Gender Equality Plans) (GEPs) nelle sei istituzioni che ne fanno parte: 4 delle quali sono organizzazioni di ricerca (RPO) e 2 sono organizzazioni di finanziamento della ricerca (RFO):

- Universidad Complutense de Madrid (Spain) – Coordinator
- Università degli Studi di Cagliari,
- Közép-európai Egyetem | Central European University (Hungary)
- Centro de Estudos Sociais (Portugal)
- Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades (Spain)

Svolge attività di monitoraggio al progetto la Fondation nationale des sciences politiques (France) mentre la Yellow Window (Belgium) fornisce assistenza tecnica ai partners nell'attuazione del progetto .

Tale esigenza è in linea con i quattro principali obiettivi di uguaglianza di genere definiti con la strategia della Commissione europea:

- 1) Costruire gestioni di carriera e posti di lavoro sensibili alla dimensione di genere;
- 2) Trasformare il processo decisionale verso responsabilità, trasparenza e inclusività;
- 3) Raggiungere l'eccellenza attraverso il rafforzamento della dimensione di genere nella ricerca e nel trasferimento di conoscenze che implicano l'integrazione delle questioni di genere nella ricerca e nei contenuti;
- 4) Affrontare gli stereotipi di genere, compresa l'azione sulle molestie sessuali.

Si sottolinea inoltre che, a differenza degli altri partner presenti nel progetto SUPERA (ad eccezione del Ministero Spagnolo), la Regione Sardegna non è un soggetto a cui sono demandate funzioni di ricerca scientifica, ma piuttosto di promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, inquadrata come politica di sviluppo.



SUPERA project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 787829



supera

Supporting the Promotion of Equality
in Research and Academia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Le funzioni e le competenze della Regione Sardegna in materia sono svolte sulla base di una norma specifica (L.R. n. 7 /2007) a favore della ricerca e dell'innovazione che attualmente non ha al suo interno nessun riferimento a politiche di genere.

Nell'ottica della costruzione di un GEP che possa definirsi efficace si è verificata l'eventuale esistenza ed eventualmente la dimensione di un problema di genere nell'erogazione delle risorse a sostegno della ricerca, con il fine di dare indicazioni al policy maker e creare un ambiente favorevole di accesso alle risorse.

A tal fine si è reso fondamentale l'inquadramento normativo del principio delle pari opportunità e un'analisi propedeutica al fine di individuare le azioni positive da avviare a sperimentazione.

L'uguaglianza tra i sessi rappresenta uno dei principi fondamentali sanciti dal diritto comunitario e sebbene il Trattato Istitutivo della Comunità Economica Europea (CEE) firmato a Roma il 25 marzo del 1957, avesse riconosciuto una embrionale forma di eguaglianza, è con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, avvenuta il 1 dicembre del 2009, che l'uguaglianza tra le donne e gli uomini è stata fortemente riconosciuta tra i valori fondanti dell'Unione europea (stabilita dall'art. 2 del Trattato dell'Unione Europea).

Tra gli stessi obiettivi fissati dall'Unione europea nel quadro della Strategia per la crescita Europa 2020 sono individuati tre motori di crescita (intelligente, sostenibile, inclusiva) nell'ambito dei quali si prevede espressamente la possibilità di attuare azioni positive per il raggiungimento di un tasso di occupazione complessivo del 75% per uomini e donne di età compresa fra i 20 e i 64 anni. Infatti, l'incremento del livello di occupazione delle donne rappresenta un importante indicatore dello sviluppo socioeconomico di un Paese.

Plastica applicazione di tale principio, per quanto riguarda la programmazione e l'attuazione dei fondi S.I.E., è rappresentata dalla prescrizione di cui agli articoli 7 del Regolamento comunitario 1303/2013 avente ad oggetto il rispetto del principio orizzontale per la "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" .

A livello nazionale, il fondamento giuridico dell'uguaglianza di genere va rinvenuto nell'art. 3, comma 2 della Costituzione che con il riconoscimento dell'uguaglianza sostanziale pone in capo agli organismi pubblici la possibilità di adottare azioni positive al fine di rimuovere quegli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto libertà ed eguaglianza , impediscono il pieno svolgimento della personalità di ciascun individuo. Specifiche le applicazioni del suddetto principio sono riferite alla famiglia (art. 31) , al lavoro (art. 37) e all'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive (art. 51, art. 117) .

La fonte principale di diritto nazionale in materia di pari opportunità è attualmente rappresentata dal Codice nazionale delle pari opportunità tra uomo e donna (D.lgs 11 aprile 2006 n. 198) , che sancisce all'art. 1 il divieto di discriminazione tra uomo e donna prevedendo l'adozione delle misure conseguenti.

Di significativa importanza anche le novità introdotte con le leggi sulle " quote di genere" in ambito elettorale (Legge 23 Novembre 2012 n. 215 -Disposizioni per il riequilibrio delle rappresentanza di





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni) (Legge 22 aprile 2014 n. 65 recante norme per l'elezione dei membri del parlamento europeo spettante all'Italia, in materia di garanzie e per la rappresentanza di genere) e negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in borsa (DPR 30 Novembre 2012 , n. 251 attuativo dell'art. 3 comma 2 della legge n. 120 del 12 luglio).

In questo contesto, la Regione Autonoma della Sardegna assume il principio della eliminazione delle disuguaglianze e della promozione della parità di genere, a livello di legislazione regionale anche con la specifica previsione di cui all'art. 7 (Pari opportunità) della legge n. 31 /1998 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) con la quale garantisce le pari opportunità in ambito lavorativo e impegna l'amministrazione e gli enti ad adottare misure attuative delle direttive comunitarie in materia .

Nel contesto sociale, familiare e lavorativo, tale strategia in materia di pari opportunità è stata rafforzata anche attraverso le attività promosse nell'ambito dei Piani Operativi Regionali 2014-2020 (in particolare FSE, FESR, PRS) dall'Amministrazione regionale e dalle amministrazioni locali coinvolte, anche attraverso la figura dell'Autorità per le Pari opportunità (incardinata presso il CRP) che presiede all'applicazione degli articoli 7 e 8 del Regolamento comunitario 1303/2013 avente ad oggetto il rispetto del principio orizzontale per la "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e dello "Lo sviluppo sostenibile".

Nello specifico l'impostazione data all'attuale programmazione si concentra sul miglioramento della situazione occupazionale femminile attraverso lo sviluppo e la promozione di politiche attive nel mercato del lavoro e dello sviluppo locale.

A tale proposito operano due figure istituzionali distinte, la Consigliera di parità (istituita con la Legge nazionale n. 125 del 10 aprile 1991) e la Commissione Regionale per le pari opportunità (istituita con la Legge Regionale n. 39 del 13 giugno 1989) che promuovono con modalità diverse le pari opportunità: la prima, attuando interventi finalizzati a rimuovere ostacoli e discriminazioni dirette e indirette nei confronti delle donne in ambito lavorativo, la seconda diffondendo la cultura della parità e delle pari opportunità fra uomini e donne al fine di valorizzare la differenza di genere, quale fattore di sviluppo e progresso.

D'interesse nella costruzione del GEP sono le previsioni di cui alla legge regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 (art. 5-6) che promuove nell'ottica dello sviluppo delle politiche di genere la revisione del linguaggio amministrativo orientato al rispetto dei generi.

Da ultimo la Regione Sardegna ha approvato con Deliberazione di Giunta n. 34/6 del 07.07.2020 il piano triennale delle azioni positive 2020-2022 riguardante il personale dipendente della Regione, in attuazione dell'art.48 D.lgs n.198 (Codice delle pari opportunità).

Al fine di inquadrare le problematiche da affrontare sono state condotte una molteplicità di analisi:

- Analisi di genere sulla Composizione dell'organico dell'amministrazione regionale i cui dati emersi dal Piano della Prestazione Organizzativa (Delib. G.R. n. 48/39 del 2.10.2018)





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

rappresentano una situazione di sostanziale equilibrio di genere nella composizione dell'organico dell'Amministrazione regionale, che conferma una tendenza all'aumento della componente femminile soprattutto nelle categorie apicali e nell'area dirigenziale.

- Analisi di genere, discriminazioni sessuali e molestie, stereotipi e comunicazione istituzionale, i cui dati ci sono stati forniti dalla Consigliera Regionale di Parità, Commissione Regionale delle Pari opportunità e dal Corecom (Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna) da cui emerge che non risultano elaborazioni dei dati di cui sopra da riferire al settore della pubblica amministrazione ed in particolare al comparto regionale. Si segnala come sia stato firmato (8 marzo 2018) un Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro che rappresenta il primo caso in Italia che mette insieme, oltre alle Organizzazioni sindacali, tutte le organizzazioni datoriali a livello regionale e la Consigliera Regionale di parità con l'obiettivo di contrastare le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.
- Analisi sulla concessione dei contributi finanziari a favore dei progetti di ricerca di base (prendendo in considerazione gli interventi diretti a finanziare i progetti di ricerca attuati attraverso procedure pubbliche comparative di selezione dei candidati e delle candidate e dei progetti da finanziare, per circa 75 milioni di euro per tutto il periodo) di tipo descrittivo quantitativo.

Su tale ultima analisi si è concentrata in modo particolare l'attenzione, al fine di individuare le azioni più efficaci da inserire nella costruzione del GEP, analizzando i risultati emersi dai dati relativi ai diversi bandi pubblicati dall'amministrazione regionale a valere sulla legge 7 del 2007, relativamente alla macroarea - ricerca di base. Occorre precisare che il percorso di costruzione del GEP è stato avviato, in prima battuta, dall'accertamento delle percentuali di genere dei potenziali fruitori della politica, ovvero dalla percentuale di genere dei ricercatori e ricercatrici in Sardegna e, considerato che allo stato attuale non esiste un database universale, si è fatto riferimento al dato ufficiale fornito dal Ministero dell'Istruzione e riferito ai due Atenei sardi (Università degli Studi di Cagliari e Università degli Studi di Sassari).

I dati ufficiali mostrano come nel 2019 (anno in cui è stata effettuata l'analisi, sulla base del cronoprogramma del progetto SUPERA) l'Università di Cagliari sia rappresentata per il 39% da ricercatrici e per il 61% da ricercatori; mentre per l'Università di Sassari questa quota sia leggermente inferiore con 34% di ricercatrici e per il 66% di ricercatori.

Confrontando questi dati ufficiali con il campione di riferimento isolano e riferito alla percentuale di soggetti che potenzialmente possono beneficiare delle politiche regionali a favore della ricerca si è evidenziato come: per le donne, a fronte del 37% totale di ricercatrici, la partecipazione alle politiche (domande presentate) è del 35% con soli due punti di scarto. Dall'altro lato per gli uomini, l'universo è rappresentato per il 63% mentre i potenziali fruitori della politica (domande presentate) è del 65%, con due punti di scarto.

Con riferimento a questa analisi, preso in considerazione il contesto normativo di riferimento che, come evidenziato, non prevede tutele ovvero interventi specifici proattivi per favorire la presenza





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

del genere meno rappresentato nell'accesso alle procedure di accesso alla ricerca, si è passati all'individuazione delle "azioni pilota" ex legge n. 7 (2007) da estendere in futuro anche nella spendita di risorse per i progetti di ricerca finanziati dai programmi comunitari.

Infatti, in riferimento a tali programmi è in corso un'analisi delle "best practice" esistenti a livello nazionale ed europeo, al fine di aggiornare e integrare i criteri di valutazione negli strumenti attuativi (attività svolta principalmente dall'Autorità di Gestione del POR FESR e dall'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità). Una volta effettuata la sperimentazione delle azioni nell'ambito della legge 7/2007, si procederà ad allargare l'applicazione del principio di pari opportunità anche alle operazioni del POR.

Il *core team* del progetto SUPERA per la Regione Sardegna è coordinato dal Dott. Massimo Carboni, funzionario del Centro Regionale di Programmazione, che porta come bagaglio formativo un dottorato di ricerca su tematiche inerenti alla ricerca scientifica e l'innovazione in Sardegna e una pluriennale esperienza in tema di ricerca all'interno dell'Ufficio. Le funzionarie del CRP impegnate su SUPERA sono l'Avv. Simona Corongiu, responsabile dell'agenda per le pari opportunità, la Dott.ssa Stefania Aru e la Dott.ssa Manuela Murru, referenti per l'inclusione sociale e la lotta alle discriminazioni nell'ambito del Programma Regionale per i fondi FESR (2014-2020) e il funzionario Dott. Antonio Mura, esperto in gestione di progetti europei. Il gruppo di lavoro è stato inoltre esteso alla Dott.ssa Tara Marini, collaboratrice esterna esperta in progetti europei, attivamente coinvolta nella realizzazione delle attività di progetto, che ha contribuito a rafforzare ulteriormente le capacità interne del team. Il *core team* ha acquisito capacità nel corso del progetto riuscendo ad: a) assicurare una maggiore inclusione rispetto alle specifiche richieste nella condotta e nelle attività di SUPERA; b) identificare i propri bisogni in termini di supporto e sviluppo delle capacità, in relazione sia al WP4 che al WP7 e c) identificare e sfruttare le opportunità offerte dal progetto.

Infine, si ritiene che anche la risposta istituzionale sia cresciuta, indicando un impatto potenzialmente forte sulla cultura organizzativa e sull'ecosistema regionale.

LE FASI DI DETERMINAZIONE DEL GEP

Il processo di progettazione del GEP ha riguardato tre fasi principali:

- 1) La valutazione della situazione di partenza realizzata nell'ambito del WP3
- 2) Una fase di ascolto degli stakeholder interni ed esterni riuniti nell'Hub
- 3) L'identificazione delle principali aree di azioni e obiettivi

Come mostrato nella figura sottostante, le fasi sono così distinte: l'analisi della politica e del quadro legislativo; la definizione dell'ambito di applicabilità della disciplina di genere nella ricerca e innovazione; l'analisi, basata sul sistema di gestione dei dati di RAS, delle differenze di genere



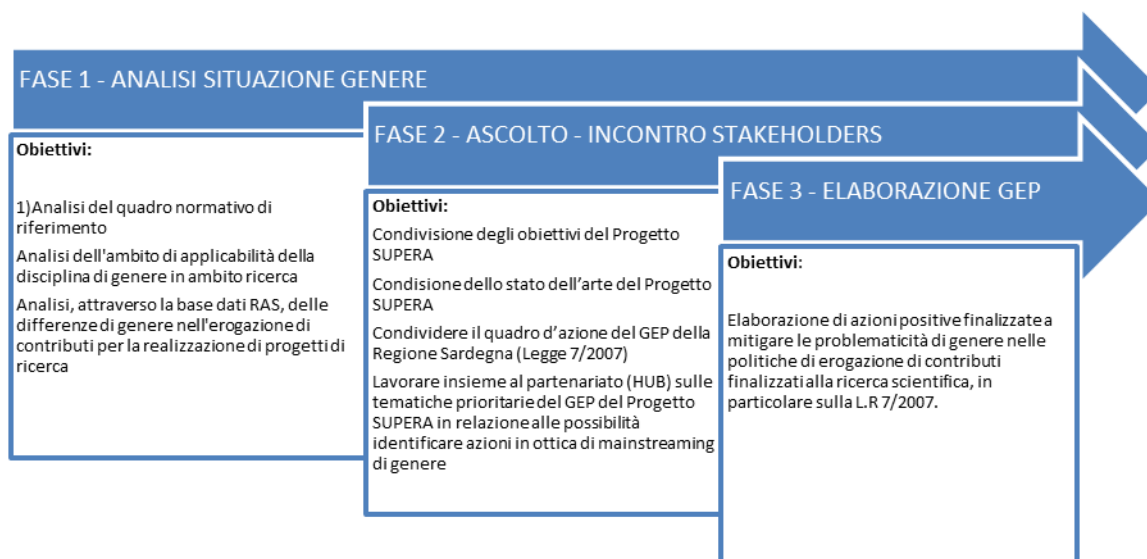


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

nell'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca. La fase 2 ha riguardato la condivisione degli obiettivi di SUPERA e più in generale l'analisi del contesto di attuazione del GEP da parte di RAS e l'identificazione di aree di azione in ottica di mainstreaming di genere. Questa fase è stata condotta dal *core team*, con interazioni individuali con i membri dell'Hub, coinvolgendo anche UNICA, il partner regionale di RAS all'interno di SUPERA. La fase 3 include azioni positive sullo *structural change* e sulle misure direttamente destinate alla ricerca, in particolare ai sensi della Legge Regionale 7. La metodologia incrementale utilizzata per le fasi 2 e 3, è stata il Metaplan, un metodo agile utilizzato per facilitare la comunicazione di gruppo e raggiungere obiettivi in un periodo di tempo limitato.



Particolare importanza riveste la fase 3 in cui il mandato è stato quello di progettare soluzioni per aumentare l'impatto positivo in termini di genere della Legge Regionale 7, partendo dalle fasi principali che portano al lancio delle call e nelle quattro aree seguenti:

- 1) Assunzione e gestione della carriera
- 2) Leadership e processo decisionale
- 3) Genere nei contenuti di ricerca
- 4) Comunicazione sensibile alle tematiche di genere

Questo processo ha portato a specificare le azioni proposte per ciascun settore, nonché le fasi per l'attuazione del GEP, consistenti nella comunicazione e diffusione verso i potenziali candidati e candidate della call relativa alla Legge 7 (anno 1) e due cicli di valutazioni interne a seguito dei prossimi inviti, al fine di migliorare ulteriormente il GEP. Ancora più importante l'idea originale di



SUPERA project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 787829



supera

Supporting the Promotion of Equality in Research and Academia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

limitare l'ambito di applicazione del GEP alla sola Legge Regionale 7, sulla quale RAS ha il pieno controllo. Quest'idea è stata concordata collettivamente e condivisa con il valutatore in occasione della visita in loco tenuta alla RAS nell'ottobre 2019. Inoltre, la fase di progettazione ha consentito anche al team principale e all'Hub per l'uguaglianza di genere di discutere le linee principali del piano di formazione di genere da adottare in modo complementare al GEP.

Durante questo processo, e in particolare grazie alle interazioni all'interno dell'Hub, il team SUPERA è riuscito a ottenere un significativo risultato istituzionale, nonostante la crisi dovuta al Covid-19 stesse già colpendo l'Italia: l'11 marzo 2020, il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo per il periodo 2020-2024. Sotto il titolo dedicato alla ricerca e all'innovazione, il documento indica uno dei suoi risultati attesi, "rafforzamento della consapevolezza di genere nel mondo della ricerca in Sardegna in un'ottica di cambiamento strutturale. Favorire la partecipazione a progetti e programmi da parte di soggetti deboli in un'ottica di genere".

Questi risultati devono essere esplicitamente raggiunti attraverso l'implementazione di "azioni positive finalizzate ad assicurare il rispetto della parità di genere, anche grazie alle risultanze derivanti dal progetto SUPERA finanziato dal programma Horizon 2020, all'interno delle politiche regionali a favore della ricerca scientifica e dell'innovazione". Questo documento è fondamentale per le politiche della Regione Sardegna e fornisce così al GEP un alto livello di supporto istituzionale e un chiaro calendario di attuazione.

Fase 1: L'analisi della situazione di genere

La prima fase (**ANALISI**), per cui si rimanda ai documenti completi corredati al progetto, ha permesso il raggiungimento di risultati conoscitivi della situazione di partenza nella Regione Sardegna e possono così essere riassunti:

- Non esistono questioni di genere nell'accesso ai progetti di ricerca
- Se esistono questioni di genere vanno ricercate nell'accesso alle carriere da parte degli enti preposti a fare ricerca, in particolare le due Università
- Idonei più alti nelle donne ma più finanziati gli uomini
- Differenziale del 3% tra progetti idonei e finanziati. In sintesi possiamo affermare che rispetto all'universo dei ricercatori e delle ricercatrici esiste una differenza del 3% in più dei progetti presentati da uomini rispetto a quelli presentati da donne.
- La sotto analisi di genere per tipologia di enti di ricerca evidenzia differenziali tra i vari enti.
- per l'Università degli Studi di Cagliari, esiste una completa proporzionalità tra progetti presentati e progetti finanziati, che si aggira intorno al 30% sia per i ricercatori di genere femminile che di genere maschile, con un GAP pari a zero;
- per l'Università degli Studi di Sassari, questo dato è inferiore per il genere femminile e superiore per il genere maschile all'interno: 23% progetti finanziati su progetti presentati per il genere femminile, 32% progetti finanziati su progetti presentati per il genere maschile, con un gap del 9%,





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

- Per il CNR la percentuale dei progetti finanziati sui progetti presentati è del 25% per il genere femminile e 32% per il genere maschile, con un gap del 7%
- per i due istituti INAF e INFN il gap è ancora maggiore con il 33% dei progetti finanziati per il genere femminile e 55% dei progetti finanziati da ricercatori di genere maschile, con un gap del 22%;
- per gli istituti sanitari (ospedali) il dato è del 7% per il genere femminile e dell'11% per il genere maschile, con un gap del 4%.
- Esiste una questione di genere per alcune aree disciplinari, come ad esempio quelle relative alle scienze sanitarie e della vita, in cui il numero dei progetti vinti da ricercatori è sicuramente superiore alla media rispetto a quelli presentati da ricercatrici.
- La ricchezza dei dati, disaggregati per diversa tipologia di indicatore (ente di appartenenza, area disciplinare ecc) permette un'accurata analisi della situazione di fatto. Analisi che permette di meglio tarare le politiche che possono essere messe in campo dall'amministrazione regionale per eventuali politiche di genere.
- Differenze rilevanti tra gli enti: coerente unica e gap più o meno alti per gli altri enti

Fase 2: L'ascolto dei portatori di interesse

La seconda fase (**ASCOLTO**), particolarmente interessante in quanto per la prima volta ha aperto all'esterno la questione di genere nella ricerca, ha coinvolto il gruppo di lavoro interno del CRP, il partner del Progetto SUPERA Università di Cagliari e la rappresentanza degli stakeholder individuata.

Tale fase (da considerarsi dinamica in quanto aperta alle adesioni anche di nuovi stakeholder) ha avuto i seguenti obiettivi:

- Condividere gli obiettivi del Progetto SUPERA
- Condividere lo stato dell'arte del Progetto SUPERA
- Condividere il quadro d'azione del GEP della Regione Sardegna (L.R. 7/2007)
- Lavorare insieme sulle tematiche prioritarie del GEP del Progetto SUPERA in relazione alle possibilità di modifica della call L.R. 7/2007 in ottica di mainstreaming di genere

E' stato avviato un percorso condiviso e partecipativo, con incontri in presenza e interlocuzioni varie, in cui sono intervenuti il Direttore del CRP, nonché l'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020, e che ha avuto il suo fulcro nella discussione facilitata di cui, nel seguente schema, si presentano in modo grafico e sintetico gli esiti dei lavori.

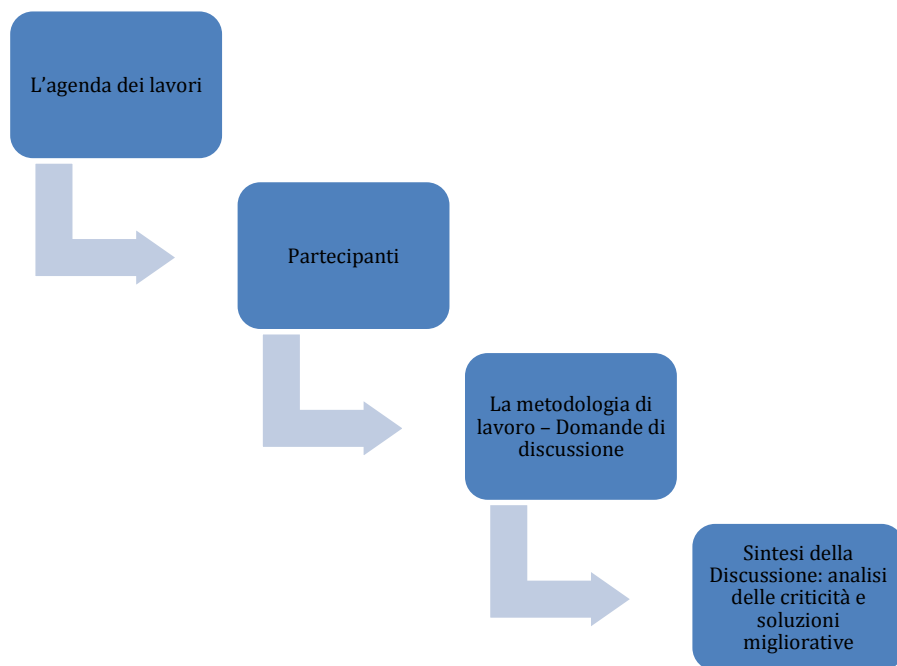




REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO



L'agenda dei lavori ha riguardato la presentazione del Progetto SUPERA e l'ambito di competenza, è stata poi presentata la metodologia, gli obiettivi e le regole di discussione.

Partecipanti:

- Università di Cagliari (UNICA): partner di progetto;
- Assessorato degli affari generali e del personale della Regione Sardegna. Nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato Affari generali e riforma della Regione la Direzione si occupa di affari e gestione del personale;
- Sardegna Ricerche: è un'agenzia regionale guidata dal Direttore Generale che dirige e coordina le attività e verifica il raggiungimento degli obiettivi. L'agenzia è parte integrante delle politiche regionali di promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna;
- Consigliera Regionale di parità: è un organo istituzionale presente a livello nazionale, regionale e provinciale, cui la legge affida il compito di tutelare le lavoratrici ed i lavoratori dalle discriminazioni subite in ragione del sesso e di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro. E' nominata con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come stabilito dal Decreto Legislativo 198/2006 e s.m.i. che ne disciplina il ruolo e le funzioni);
- Commissione regionale per le pari opportunità: istituita con la Legge Regionale n. 39 del 13 giugno 1989, opera dal 1992 con diverse modalità per diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità tra uomini e donne. Dopo la Conferenza mondiale delle donne di Pechino



SUPERA project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 787829



supera

Supporting the Promotion of Equality
in Research and Academia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSETTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

(1995), uno degli obiettivi principali della Commissione è quello di raggiungere la piena applicazione dei principi di "empowerment" e "mainstreaming", sanciti dalla Conferenza e richiamati ampiamente nel Regolamento CE 1260/99 attuativo del Trattato di Amsterdam, al fine di valorizzare la differenza di genere, quale fattore di sviluppo e progresso.

- Giulia Giornaliste: è un'associazione di "Giornaliste indipendenti, unite, libere e autonome" per dare una nuova e equa rappresentazione della realtà, lontana dagli stereotipi, anche attraverso il linguaggio di genere combattendo così l'informazione che umilia e discrimina le soggettività più sottorappresentate.
- Corecom Sardegna: è il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna (Corecom), istituito con la legge regionale n° 11 del 2008, è organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione Sardegna per quanto attiene l'intero sistema delle comunicazioni e in tale ambito svolge le funzioni che gli sono attribuite dalla normativa regionale. Nel contempo è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e per la stessa svolge diverse funzioni delegate tra le quali si richiamano il tentativo di conciliazione tra utenti ed enti gestori telefonici, la tutela dei minori nel settore radiotelevisivo, la vigilanza sulla diffusione dei sondaggi e l'esercizio del diritto di rettifica.
- Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Cagliari: è una figura istituzionale nominata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, su designazione delle Regioni e delle Province/Città metropolitane interessate. Ha funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro. A questo fine, intraprende azioni positive e può agire in giudizio per tutelare le lavoratrici e i lavoratori. Nell'esercizio delle sue funzioni è pubblico ufficiale, e ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui venga a conoscenza.
- Formez Pa - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA: si tratta di un'associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, in house alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica e alle amministrazioni associate (tra cui la Regione Sardegna).

La metodologia utilizzata nell'incontro in presenza è stata il Metaplan, una tecnica orientata ad ottimizzare il processo di comunicazione all'interno di un gruppo per favorire in un arco di tempo limitato il conseguimento di risultati, mantenendo un coinvolgimento profondo di chi partecipa.

Le domande di discussione sono state finalizzate all'individuazione di soluzioni migliorative per incrementare l'impatto di genere della L.R. 7/2007. Nelle figure seguenti vengono declinate le domande di discussione proposte a quanti hanno partecipato ai lavori.

In sintesi si è chiesto di ragionare congiuntamente su quattro ambiti prioritari che, a tutti gli effetti, costituiscono le tematiche del GEP della Regione Sardegna, ovvero:

- Recruitment and career management - Gestione delle assunzioni e delle carriere
- Leadership and decision-making- Leadership e processo decisionale
- Gender in Research content – Dimensione di Genere nel contenuto della ricerca



SUPERA project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 787829



supera

Supporting the Promotion of Equality
in Research and Academia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

- Gender sensitive communication - Comunicazione sensibile al genere

Per ogni ambito di intervento si è chiesto ai e alle partecipanti di ragionare, sia in termini di problemi che di soluzioni, su quattro macro fasi che contraddistinguono la pubblicazione del bando della L.R. 7/2007. Si ricorda che la L.R. 7/2007 “Promozione della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica in Sardegna” ha le seguenti finalità (art. 1 comma 2)

“la Regione si pone i seguenti obiettivi:

- A. promuovere, sostenere e divulgare la cultura scientifica;
- B. sviluppare, attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato;
- C. sostenere il sistema regionale della ricerca e la sua internazionalizzazione;
- D. razionalizzare l’organizzazione, la programmazione e l’attuazione degli interventi regionali nel settore della ricerca;
- E. sviluppare una stretta integrazione tra la ricerca fondamentale, o di base, e quella applicata e tra il sistema della ricerca e quello dell’impresa.”

La L.R 7/2007 finanzia i progetti di ricerca di base in ambito regionale promossi dalle Università e dagli Enti di ricerca riconosciuti dalla Regione medesima.

Le quattro macro fasi di interesse per gli stakeholder sono riportate qui di seguito:

- Fase 1: Before launching the call - Prima di lanciare il bando,
- Fase 2 Developing the selection criteria – Sviluppo dei criteri di selezione
- Fase 3 Template for applicants – Formulário per i richiedenti il contributo
- Handling criteria in case of ex æquo – Gestione dei criteri in caso di parità

Di seguito si riportano in sintesi i suggerimenti:

- Recruitment and career management - Gestione delle assunzioni e delle carriere
- Prima di lanciare il bando: inserire ricercatori/ricercatrici di fascia A nei progetti,
- Sviluppo dei criteri di selezione: introdurre il “blind project” il sistema di selezione dei progetti che, in prima battuta analizza la bontà e innovatività del progetto proposto e solo in un secondo momento arriva alla valutazione dei gruppi di ricerca.
- Formulário per i richiedenti il contributo: inserire nei formulari di presentazione dei progetti una sezione specificamente dedicata all’impatto di genere della proposta progettuale, suscettibile di valutazione numerica da parte del valutatore/valutatrice indipendente.
- Gestione dei criteri in caso di parità: considerare l’impatto indiretto di tale fase sul tema prioritario del GEP, ovvero “Recruitment and career management”.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Fase 3: L'elaborazione del GEP

La terza fase (**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**), concerne più specificatamente la definizione degli obiettivi alla base del GEP e si concretizza con l'approvazione del presente documento "Gender Equality Plan" per la Regione Sardegna.

In particolare il GEP, elaborato secondo il processo sopra descritto, attualmente consiste in: a) un preambolo che espone il contesto di attuazione, in particolare in relazione alle politiche regionali e nazionali e al progetto SUPERA; b) una descrizione del processo di progettazione e delle parti interessate mobilitate e c) una struttura approssimativa per il GEP e per il contenuto del piano di formazione di genere.

Allo stato attuale, il GEP non è concepito come un documento politico chiuso e definitivo, ma richiede una notevole quantità di lavoro aggiuntiva ed ulteriori elaborazioni e aggiornamenti, in modo da:

- 1) Formulare i suoi obiettivi principali in modo chiaro e orientato all'azione
- 2) Definire ulteriormente il suo contenuto a livello di azioni
- 3) Identificare chiaramente il pubblico target
- 4) Attribuire le responsabilità per l'attuazione di azioni a specifici organi o posizioni
- 5) Definizione di output, outcome e indicatori di impatto

In sostanza il GEP deve essere considerato come un documento in continua evoluzione e oggetto di integrazioni e adeguamenti futuri.

Da evidenziare come l'ambito di applicazione del GEP, in prima istanza, sia riferita limitatamente al solo bando della L.R. 7/2007, di prossima scadenza, e si concentri soprattutto a incidere sul cambiamento strutturale nella concezione delle politiche di genere sul tema della ricerca e dell'innovazione.

Tali obiettivi sono coerenti con la valutazione di base e con l'opzione di limitare l'implementazione GEP ai bandi previsti dalla L.R. 7/2007 e, inoltre, alla decisione di focalizzare il suo primo anno di attuazione alle attività di comunicazione e diffusione, al fine di sensibilizzare alle tematiche di genere i/le leader/team dei progetti finanziati.

Fornito l'ambito del coinvolgimento delle RFO di SUPERA, il GEP può essere considerato completo, almeno nella sua prima stesura. È inclusivo nella misura in cui coinvolge entità chiave dell'ecosistema di ricerca e innovazione regionale, inoltre intende rivolgersi e formare sia addetti/e addette ai lavori (valutatori/valutatrici, le parti interessate nei principali enti di ricerca) sia esterni (candidati/e al finanziamento della ricerca, il grande pubblico ...) e si prefigge l'uso di un linguaggio e di una comunicazione inclusivi e sensibili al genere. Tuttavia non si rivolge a gruppi sottorappresentati specifici tra i candidati/e e assegnatari/e di borse di ricerca regionali (anche sulla base di possibili motivi di discriminazione trasversali) né adotta una definizione più ampia di genere. Mentre il processo di progettazione è stato abbastanza innovativo, il suo contenuto non è particolarmente





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

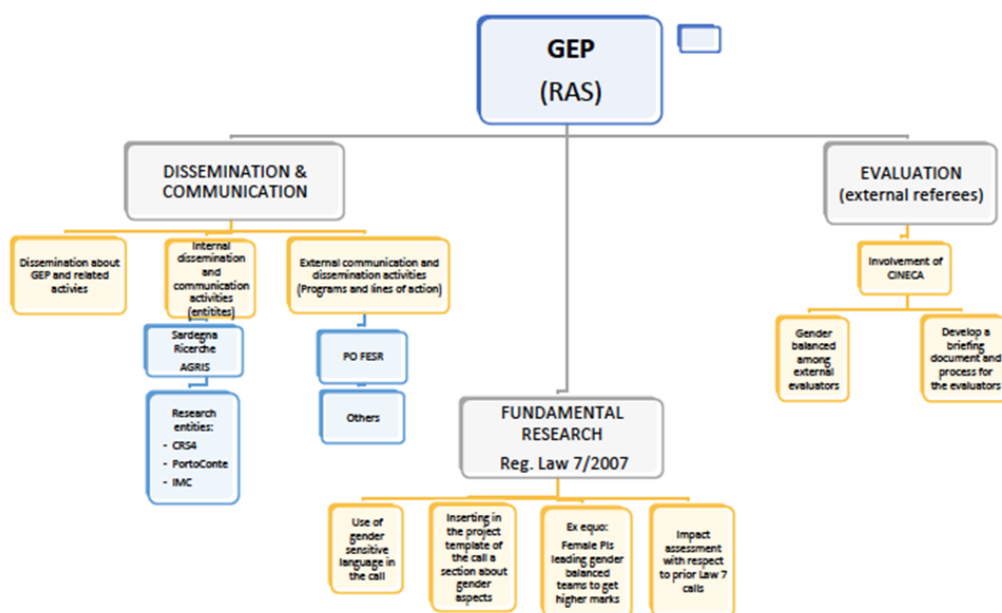
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

innovativo, sebbene abbia il potenziale per interrompere l'attuale modello della ricerca in atto in Sardegna, se pienamente attuato.

In termini di sostenibilità, il team RAS ha seguito un solido approccio graduale, coinvolgendo efficacemente le parti interessate interne ed esterne, collaborando attivamente con gli organismi responsabili della parità di genere e della ricerca e innovazione a livello regionale ed elaborando attentamente con essi l'ambito e le fasi di attuazione del GEP. In relazione a ciascun risultato atteso, sono previste attività di rafforzamento delle capacità e di comunicazione, in modo da creare le premesse per bandi sulla Legge 7 più sensibili alle problematiche del genere meno rappresentato.

Il processo di definizione del GEP ha seguito una logica ad albero a cui è seguito il lavoro di definizione degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori utilizzando l'Approccio del Quadro Logico (AQL), articolato due distinte fasi: la fase di analisi e quella di progettazione. Si riporta a titolo esemplificativo lo schema ad albero utilizzato per la definizione degli obiettivi e si rimanda alle sezioni successive per la struttura del Quadro Logico.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

IL GENDER EQUALITY PLAN (GEP)

Il processo di definizione del GEP, così come descritto sopra, si conclude nella definizione puntuale degli obiettivi e delle azioni che, nell'ambito dell'operatività del progetto SUPERA, dovranno essere portati avanti dall'Amministrazione Regionale al fine di garantire il raggiungimento dei risultati prefissati.

Come già accennato nelle sezioni precedenti, lo schema metodologico utilizzato per la definizione delle azioni è stato quello del Quadro Logico che, secondo gli standard europei di progettazione, permette agevolmente la definizione degli obiettivi specifici, delle azioni correlate e gli indicatori di risultato per ciascuna di esse.

L'obiettivo generale, nel caso in esame, può essere rappresentato da uno strumento operativo finalizzato a intervenire sulle tematiche di genere nella ricerca in Sardegna, questo strumento nel caso specifico del Progetto SUPERA è appunto il Gender Equality Plan (GEP). Sulla base del lavoro svolto nelle fasi propedeutiche di definizione del piano, sono stati individuati tre obiettivi specifici: il primo, legato alla natura stessa del Programma Horizon che vede nel "**cambiamento strutturale**" una delle pietre miliari della politica europea; il secondo, relativo al principale strumento a disposizione della Regione Sardegna in materia di Ricerca e Innovazione "**Bando di Ricerca della L.R. 7/2007**" su cui si vuole intervenire in prima istanza; il terzo obiettivo, emerso come punto critico nell'analisi descrittiva e nel confronto con il partenariato "sistema di valutazione", che sembra essere il più critico ma allo stesso tempo anche il più complesso in quanto coinvolge anche soggetti esterni al sistema regionale della ricerca.

Per ciascun obiettivo specifico sono stati individuati un set di risultati attesi, che nel loro complesso assicureranno il raggiungimento dell'obiettivo generale del Progetto. Collegato a ciascun risultato atteso, sono state individuate delle Azioni da portare avanti nel corso dei prossimi anni e i relativi indicatori di realizzazione utili a mappare il raggiungimento dei risultati.

Si riporta, nella tabella sottostante, lo schema generale dei risultati attesi per ciascun obiettivo specifico e si rimanda alle pagine successive la descrizione dettagliata delle singole azioni e degli indicatori. Viene inoltre riportato, a fine documento, il quadro sinottico (Matrice Quadro Logico) generale dell'intero GEP.

Obiettivo generale	Redazione del GEP finalizzato alla Ricerca di Base in Sardegna	
Obiettivo specifico	OS1: Structural change <i>Aumentare il livello di consapevolezza del Sistema Regionale allargato (compresi enti e agenzie) sulle problematiche di genere all'interno della ricerca in Sardegna</i>	
Risultati Attesi	R.A.1.1	<i>Aumentare il livello di consapevolezza delle problematiche di genere nella ricerca all'interno del contesto sociale e istituzionale della Regione Sardegna</i>
	R.A.1.2	<i>Promuovere la capitalizzazione, mediante processi di comprensione e disseminazione, delle modalità e delle fasi per la definizione del GEP all'interno degli Enti e delle Agenzie Regionali che si occupano di ricerca, al fine di moltiplicare l'impatto a livello regionale e nazionale</i>
	R.A.1.3	<i>Sensibilizzare l'applicazione dei principi della parità di genere nella ricerca all'interno dei programmi strutturali gestiti dalla Regione Sardegna</i>





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo specifico	OS2: L. R. 7/2007 - Bando Ricerca di Base <i>Introdurre azioni correttive finalizzate a garantire la parità di genere all'interno del Bando di Ricerca di Base finanziato dalla Legge Regionale n.7 del 2007</i>	
Risultati Attesi	R.A.2.1	<i>Intervenire sulle Call dei Bandi di Ricerca di Base al fine di renderle sensibili alla questione di genere</i>
	R.A.2.2	<i>Favorire la partecipazione di genere all'interno delle Call destinate alla Ricerca di Base</i>
Obiettivo specifico	OS3: Sistema di Valutazione <i>Promuovere la sensibilità di genere nel processo valutativo dei Progetti di Ricerca</i>	
Risultati Attesi	R.A.3.1	<i>Modificare i principi sottostanti la valutazione dei Progetti di Ricerca al fine di renderli più sensibili alle tematiche di genere</i>

OS1: Structural Change: Aumentare il livello di consapevolezza sulle problematiche di genere

Sulla base di quanto emerso dalle fasi propedeutiche alla definizione del GEP e come più volte evidenziato, la Regione Sardegna non è nuova alle questioni di genere nelle politiche di intervento generaliste, ma è la prima volta che si confronta con l'applicazione della questione di genere nel settore della ricerca e dell'innovazione. All'interno della stessa fonte normativa primaria in materia di ricerca (L.R. 7/2007) non vi è infatti nessun riferimento alla questione di genere; per queste motivazioni il primo importante obiettivo da raggiungere è incidere sul cambiamento strutturale, modificando l'approccio di analisi e inserendo la questione della parità di genere all'interno dei tavoli di lavoro dell'amministrazione regionale. In sostanza si è visto come si renda necessario una presa di coscienza sul tema, aumentando il livello di consapevolezza a 360 gradi.

Il responsabile dell'Obiettivo Strategico 1, viene individuato nel componente del GdL dell'Avv. Simona Corongiu, coadiuvata dalla dott.ssa Tara Marini per la parte comunicazione.

Risultato Atteso A.1.1

Aumentare il livello di consapevolezza delle problematiche di genere nella ricerca all'interno del contesto sociale e istituzionale della Regione Sardegna.

Azioni

- A 1.1.1 Iscrivere nell'agenda di lavoro della Consulta Regionale della Ricerca la questione di genere nella Ricerca
- A 1.1.2 Inserimento degli Obiettivi del Progetto SUPERA all'interno dei Documenti Programmatori della Regione Sardegna
- A 1.1.3 Realizzazione di incontri Istituzionali finalizzati a promuovere gli Obiettivi del Progetto SUPERA
- A 1.1.4 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali

Indicatori





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

- 1.1.1 inserimento della tematica di genere nell'Ordine del Giorno della Consulta Regionale della Ricerca
- 1.1.2 Inserimento dei principi di SUPERA in almeno 2 documenti di programmazione.
- 1.1. 3 n.5 incontri annui
- 1.1. 4. n. 1 video promozionale/ 3 siti istituzionali interessati e 4 articoli

Target

- Leadership politica della Regione Sardegna
- Assessorato agli Affari Generali della Regione Sardegna
- CRP
- Responsabile della L.R.7
- Consulta della L.R.7
- Enti e Agenzie Regionali che si occupano di ricerca
- Stakeholder del progetto SUPERA
- Cittadini/e interessati/e alle tematiche di genere

L'Attività 1.1.1 "Iscrivere nell'agenda di lavoro della Consulta Regionale della Ricerca la questione di genere nella Ricerca", si inserisce nel quadro della legge n. 7/2007 della Regione Autonoma della Sardegna al fine di programmare, rafforzare e razionalizzare la gestione delle politiche per la ricerca, ha istituito la c.d "Consulta" regionale quale organo consultivo che deve provvedere alla programmazione del piano regionale della ricerca. Attraverso tale organo viene attivata una procedura partecipata di consultazione delle imprese, delle Università, degli Enti di ricerca pubblici e privati che devono supportare la Giunta Regionale nell'individuazione dei fabbisogni principali.

In tale contesto è indispensabile svolgere un'attività di sensibilizzazione e *pressing* presso gli uffici competenti del CRP al fine di inserire nell'agenda dei lavori della Consulta che viene convocata una volta all'anno la questione di genere tenendo presente che l'organo consultivo di cui trattasi incide in maniera determinante sull'agenda politica della Giunta e del suo Presidente.

L'Azione 1.1.2 "Inserimento degli Obiettivi del Progetto SUPERA all'interno dei Documenti Programmatori della Regione Sardegna" ha come finalità di inserire il progetto SUPERA nella propria strategia di sviluppo ovvero nei documenti di programmazione regionale che hanno una validità pluriennale obbligando le strutture regionali all'attuazione dei principi in esse contenuti.

Nello specifico sarà particolarmente strategico l'inserimento dei principi di cambiamento strutturale degli obiettivi di supera nel Piano Regionale di Sviluppo (PRS) rappresentando quest'ultimo il documento di programmazione regionale di validità quinquennale che definendo le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, fa sì che la previsione di Supera rappresenti un chiaro impegno politico da parte del Presidente della Regione e della sua Giunta. Infatti l'obiettivo generale del documento che viene adottato con Delibera di Giunta e poi approvato dalla Assemblea legislativa regionale è quello di assicurare nelle politiche regionali in





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

materia di ricerca e innovazione la parità di genere attraverso una piena partecipazione ai processi di innovazione e sviluppo, attraverso l'implementazione di un set di azioni positive.

Il risultato atteso è quello di rafforzare la consapevolezza di genere nel mondo della ricerca in Sardegna per realizzare un vero e proprio cambiamento strutturale e quindi una maggiore partecipazione a progetti e programmi da parte delle donne.

A tal fine si prevede di inserire i principi di Supera in due documenti di programmazione strategica della Regione Sardegna.

L'azione 1.1.3 "Realizzazione di incontri Istituzionali finalizzati a promuovere gli Obiettivi del Progetto SUPERA", concerne la disseminazione dei principi del progetto Supera e il suo macro obiettivo di cambiamento strutturale (*Structural Change*) presuppone che vengano programmati e realizzati alcuni incontri con alcuni soggetti-enti regionali che hanno un ruolo nell'ambito della ricerca.

In particolare si prevede la programmazione di incontri istituzionali con i seguenti soggetti:

- Gruppo di lavoro della ricerca (Responsabile della legge n. 7), istituito presso il Centro Regionale di Programmazione in capo al quale vi è il potere di impulso delle attività previste dalla legge 7;
- Assessorato agli Affari Generali della Regione Sardegna che deve adottare il Piano delle Azioni positive (P.A.P) (azioni dirette a rimuovere le discriminazioni di genere per il personale della Regione Sardegna), il cui ambito di efficacia riguarda tutto il personale della Regione Sardegna;
- Sardegna Ricerche che è l'agenzia che persegue le finalità istituzionali di promozione della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, di assistenza alle imprese e di erogazione di servizi e gli obiettivi di efficacia, efficienza, imparzialità, semplificazione, partecipazione e promozione delle imprese e degli organismi di ricerca;
- Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica con il quale sono attive alcune forme di collaborazione in materia di ricerca scientifica e tecnologica.
- CRS4, Centro di ricerca interdisciplinare costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna che promuove lo studio, lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni innovative provenienti da ambienti naturali, sociali e industriali.

Si prevede di realizzare almeno 5 incontri con i soggetti indicati.

L'azione 1.1.4 "Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali". Nell'ambito di questa azione si prevede la diffusione in tre siti istituzionali di video che con la testimonianza partecipazione degli stakeholders promuovano la metodologia partecipativa utilizzata per la costruzione del GEP.

E'prevista la creazione di un video promozionale da diffondere sui siti istituzionali – Sardegna Programmazione, Europe Direct e Sardegna Ricerche - e 4 articoli che riguardano il progetto SUPERA. I video e gli articoli saranno diffusi anche sui social media istituzionali.

Si prevede anche di realizzare 4 articoli a tal proposito.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Risultato atteso A.1.2

Promuovere la capitalizzazione, mediante processi di comprensione e disseminazione, delle modalità e delle fasi per la definizione del GEP all'interno degli Enti e delle Agenzie Regionali che si occupano di ricerca, al fine di moltiplicare l'impatto a livello regionale e nazionale

Azione

- A 1.2.1 Attività di sensibilizzazione circa le problematiche di genere nella ricerca
- A 1.2.2 Attività di supporto per la capitalizzazione del processo di adozione del GEP rivolto ad Enti e Agenzie
- A 1.2.3 Azioni di sensibilizzazione rivolto ad organismi nazionali e altre regioni italiane sulle finalità e gli obiettivi di definizione del GEP
- A 1.2.4 Attività di formazione sulle modalità di definizione del GEP rivolti a soggetti terzi interessati all'adozione del GEP
- A 1.2.5 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali

Indicatori

- I 1.2.2 10 incontri nell'arco del progetto
- I 1.2.3 3 incontri con organismi nazionali e altre regioni
- I 1.2.4 n. 4 incontri da 3 ore ciascuno
- I 1.2.5 n. 1 video promozionale/ 3 siti istituzionali e 4 articoli

Target

- Assessorati interessati all'interno della Regione Sardegna
- Enti e delle Agenzie Regionali che si occupano di Ricerca
- Stakeholder del progetto SUPERA
- Cittadini/e interessati/e alle tematiche di genere

L'Azione 1.2.1 "Attività di sensibilizzazione circa le problematiche di genere nella ricerca", indispensabile per conseguire il risultato atteso, è un'attività generale di sensibilizzazione in merito alle problematiche di genere nel settore della ricerca. Tenendo presente tale esigenza è stata creata una rete di stakeholders locali, costituita dai rappresentanti delle istituzioni descritte in dettaglio nella prima parte del GEP: l'Università di Cagliari (UNICA), l'Assessorato degli affari generali e del personale della Regione Sardegna, Sardegna Ricerche, la Consigliera Regionale di parità, la Commissione regionale per le pari opportunità, l'Associazione Giulia Giornaliste, il Corecom Sardegna, la Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Cagliari.

L'importanza della rete è notevole, poiché è in grado di massimizzare l'attività di sensibilizzazione e estenderla nel tempo, non solo tra gli stakeholders delle istituzioni che ad essa aderiscono, ma anche





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

tra il grande pubblico, grazie all'effetto moltiplicatore che possono garantire le singole istituzioni coinvolte.

Nell'arco delle attività previste dal GEP si prevede di realizzare 6 incontri con gli stakeholders della rete, seguiti da contatti informali, in cui si condivideranno le informazioni e le modalità di azione e si monitorerà il GEP in tutte le sue fasi, dalla progettazione ai risultati ottenuti.

L'Azione 1.2.2 "Attività di supporto per la capitalizzazione del processo di adozione del GEP rivolto ad Enti e Agenzie" è finalizzata ad ottimizzare il processo di adozione del GEP e prevede di destinare un supporto specifico protratto per tutta la durata delle attività alle Agenzie che in Sardegna si occupano di ricerca: Sardegna Ricerche, il CRS4, e AGRIS.

Come specificato in precedenza, Sardegna Ricerche è inclusa nella rete degli stakeholders ed è l'Agenzia regionale parte integrante delle politiche regionali di promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna.

Il CRS4 è il centro di ricerca interdisciplinare creato dalla Regione Autonoma della Sardegna che promuove lo studio, lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni innovative a problemi provenienti da ambienti naturali, sociali e industriali; gli sviluppi e le soluzioni si basano sulla Scienza e Tecnologia dell'Informazione e sul Calcolo Digitale ad alte prestazioni.

AGRIS è l'agenzia della Regione Sardegna istituita per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale. Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo rurale sostenibile, tutelare e valorizzare le biodiversità, accrescere la qualificazione competitiva della propria struttura nel campo della ricerca.

Con tali Agenzie si prevede di realizzare un totale di 10 incontri, nei quali le si supporterà per la predisposizione dei bandi in un'ottica di genere, si discuterà delle azioni del GEP e si condividerà il patrimonio relativo alle conoscenze di genere nei diversi ambiti fornito dagli stakeholders.

L'Azione 1.2.3 "Azioni di sensibilizzazione rivolte ad organismi nazionali e altre regioni italiane sulle finalità e gli obiettivi di definizione del GEP" è un'azione di sensibilizzazione specifica e verrà condotta nei confronti della rete nazionale delle pari opportunità delle regioni italiane dei programmi operativi finanziati dal FESR e della rete di contatti che fa capo al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020.

La prima è costituita dalle Autorità per i Diritti e le Pari opportunità dei Programmi finanziati dal FESR nelle regioni italiane. L'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità è un organismo tecnico, interno all'amministrazione regionale, che opera per realizzare una corretta ed efficace integrazione del principio di mainstreaming di genere e di non discriminazione in tutti gli interventi regionali cofinanziati con le risorse comunitarie e ne assicura la coerenza con gli indirizzi e gli orientamenti comunitari e nazionali in materia. In Sardegna, per realizzare i propri obiettivi, l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità si avvale del supporto del team della rete di animatrici delle Pari opportunità, costituito da una o più responsabili che operano negli Assessorati dell'Amministrazione Regionale.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

La rete di contatti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, si riferisce allo strumento con il quale l'Italia contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione superiore, a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e a realizzare gli obiettivi della politica di coesione dell'Unione europea a favore delle proprie aree territoriali più svantaggiate. Il Programma, gestito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), interessa le regioni Sardegna, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

In una prospettiva di collaborazione, scambio di informazioni e confronto si svolgeranno 3 incontri con tali reti, in cui verrà promosso il progetto SUPERA, il Gender Equality Plan, i risultati raggiunti e si discuterà di ulteriori sviluppi, in modo da presentare alle altre istituzioni a titolo di esempio le buone pratiche acquisite. Qualora ritenuto opportuno, attraverso entrambe le reti si porteranno avanti occasioni di confronto con specifiche regioni.

L'Azione 1.2.4 "Attività di formazione sulle modalità di definizione del GEP rivolti a soggetti terzi interessati all'adozione del GEP" sarà realizzata un'attività di formazione comprensiva di elementi utili per formulare un GEP. Tale attività è presentata in dettaglio nella sezione del GEP relativa al Piano di Formazione ed è rivolta a soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale. I primi 3 moduli - "La Parità di genere - il quadro normativo nazionale e comunitario", "Buone pratiche per garantire la parità di genere, Comunicazione e linguaggio di genere" - sono destinati ai soggetti interni all'amministrazione, mentre il quarto modulo - "Formazione per i/le potenziali beneficiari/e della Legge Regionale 7 sul bando" - è rivolto ai/alle potenziali beneficiari/e.

Per l'Azione 1.2.5 "Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali" è prevista la creazione di un video promozionale da diffondere sui siti istituzionali - Sardegna Programmazione, Europe Direct e Sardegna Ricerche - e 4 articoli che riguardano il progetto SUPERA. I video e gli articoli saranno diffusi anche sui social media istituzionali.

Sardegna Programmazione è il sito regionale contenente i principali documenti della programmazione unitaria che individuano, a livello regionale, le strategie, le priorità, gli obiettivi e le risorse che consentiranno di dare attuazione alle politiche di sviluppo della Regione. Sardegna Programmazione svolge, a livello regionale, il ruolo di "sito web unico" che fornisce informazioni su tutti i Programmi operativi regionali. Il principale target è il pubblico interessato ai programmi finanziati con diverse fonti che attuano le politiche di sviluppo in Sardegna.

Il sito dello Europe Direct Regione Sardegna diffonde, a beneficio degli attori locali, le informazioni che riguardano il funzionamento dell'Unione Europea, le sue Istituzioni, le sue politiche, le azioni e le opportunità in modo da migliorare la visibilità. Il principale target è il pubblico interessato alle politiche dell'Unione Europea e alle opportunità di finanziamento derivanti dalle iniziative comunitarie.

Il sito di Sardegna Ricerche è diretto a promuovere e facilitare i servizi che l'Agenzia propone destinati a imprese e cittadini/e. Tra di essi sono inclusi, ad esempio, servizi di informazione tecnico-scientifica, servizi di biblioteca e documentazione, assistenza per la nascita di nuove imprese, assistenza per la predisposizione di progetti di ricerca, trasferimento tecnologico (brevettazione e assistenza post-





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

brevettuale) etc. Il principale target è costituito da coloro che sono interessati alla ricerca e all'innovazione tecnologica, anche dalla prospettiva imprenditoriale.

La sinergia e complementarietà tra i siti in questione permette quindi di intercettare i ricercatori e le ricercatrici, attirandoli da diverse prospettive di loro interesse, e garantisce inoltre il raggiungimento di vari target specifici tra il pubblico.

Tenendo in considerazione il fatto che nell'ambito della Legge Regionale n. 7/2007 fino al momento attuale non erano presenti politiche di genere e che non è presente una tradizione orientata specificamente a favorire il genere femminile nella ricerca, le attività porteranno ad un significativo aumento di conoscenze e competenze all'interno delle Agenzie Regionali che si occupano della ricerca e ad un aumento generale di sensibilizzazione e conoscenza del pubblico sulle tematiche di genere in tale ambito.

Risultato atteso A.1.3

Sensibilizzazione applicazione dei principi della parità di genere nella ricerca all'interno dei programmi strutturali gestiti dalla Regione Sardegna

Azioni

- A 1.3.1 Attività di sensibilizzazione delle problematiche di genere rivolto alle Autorità di Gestione di Programmi Operativi coinvolti nella ricerca
- A 1.3.2 Promozione del principio di genere nelle linee di finanziamento specifiche in materia di ricerca
- A 1.3.3 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali"

Target

- Autorità di Gestione di Programmi Operativi coinvolti nella ricerca
- Stakeholder del progetto SUPERA
- Cittadini/e interessati/e alle tematiche di genere

Indicatori

- I 1.3.1 n. 3 incontri specifici con rappresentanti di 3 Programmi quali POR FESR, ENI, PO Marittimo.
- I 1.3.1 bis Creazione pagina relativa alle pari opportunità all'interno della sezione relativa al POR FESR
- I 1.3.2 n. 2 incontri specifici con Asse I e Asse III POR FESR
- I 1.3.3 n. 1 video promozionale da diffondere sui social e siti istituzionali

L'Azione 1.3.1 "Attività di sensibilizzazione delle problematiche di genere rivolto alle Autorità di Gestione di Programmi Operativi coinvolti nella ricerca ", è volta a sensibilizzare i diversi soggetti coinvolti nel finanziamento dell'attività di ricerca sulle questioni di genere nell'ottica di un approccio





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

strutturale e sistematico all'interno della Regione Autonoma della Sardegna, è importante divulgare i principi del progetto Supera anche nell'ambito degli altri programmi operativi che possono essere coinvolti nell'attività di ricerca. Si prevede di coinvolgere almeno 3 autorità di gestione di programmi strutturali:

- Autorità di gestione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020. Con riferimento a questo programma operativo è attiva un'assistenza tecnica dedicata a verificare la coerenza programmatica in conformità ai principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Reg. UE n. 1303/2013 sulla “Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione”.
- Autorità di gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale. Si tratta dello strumento con cui la Regione Sardegna programma le risorse del Fondo Sociale Europeo per rafforzare la coesione economica e sociale.
- Autorità di gestione dell'Autorità di gestione del Programma ENI Istituito con la Legge Regionale 29 maggio 2007, n. 2 per gestire il Programma operativo congiunto ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007 – 2013, come previsto dalla normativa comunitaria per l'esecuzione di programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del Regolamento (UE) n. 232/2014 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 897/2014.
- Responsabile per la Regione Sardegna del PO Interreg Marittimo (programma di cooperazione territoriale cofinanziato dal FESR nell'ambito della politica regionale UE 2014-2020 il cui obiettivo principale è quello di contribuire alla cooperazione transfrontaliera .

In collaborazione con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e con l'Autorità per i Diritti e le Pari opportunità si prevede di realizzare una pagina relativa alle pari opportunità all'interno della sezione relativa al POR FESR che divulghi l'implementazione e l'avanzamento del set di azioni del progetto Supera.

L'azione 1.3.2 “Promozione del principio di genere nelle linee di finanziamento specifiche in materia di ricerca” è un'attività di sensibilizzazione specifica verrà condotta presso l'Autorità di Gestione del programma operativo FESR che attraverso un'assistenza tecnica dedicata attua e verifica l'attuazione dei principi delle pari opportunità di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento n. 1303 /2013.

Saranno programmati degli incontri (2) con i/le responsabili dell'Asse 1 del POR (Ricerca scientifica, Sviluppo tecnologico, Innovazione) e dell'Asse 3 (Competitività del sistema produttivo) del programma operativo per la condivisione dei principi di SUPERA ed al fine di uniformare il set di azioni positive.

L'azione 1.3.3 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali. Come già sottolineato l'attività di sensibilizzazione sulla tematica di genere è molto importante specie se la diffusione del messaggio avviene ed ha come protagonisti i responsabili delle linee di finanziamento . In quest'ottica verrà coinvolta l'Autorità di Gestione e/o responsabili della linea di finanziamento . E' prevista la creazione di un video promozionale da diffondere sui siti





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

istituzionali – Sardegna Programmazione, Europe Direct e Sardegna Ricerche - e 1 articoli che riguardano il progetto SUPERA. I video e gli articoli saranno diffusi anche sui social media istituzionali.

OS2: Azioni correttive finalizzate a garantire la parità di genere all'interno del Bando di Ricerca di Base finanziato dalla L.R 7/2007

Il secondo Obiettivo Strategico individuato all'interno del GEP si riferisce più specificatamente al principale intervento di policy dell'Amministrazione Regionale (L.R. 7/2007), con cui –come più volte detto- si finanziano azioni specifiche a favore della ricerca e dell'innovazione in Sardegna. Così come riportato in tutti i documenti preparatori l'ambito di azione si limita alle Call finalizzate per i Bandi di Ricerca di Base e destinate alle Università e ai Centri di Ricerca regionali. Le motivazioni sottostanti questa scelta, per cui si rimanda ad analisi più approfondite nei documenti descrittivi del progetto, si fondano sul metodo di attribuzione dei finanziamenti (tramite procedura selettiva pubblica) e sulla generalità settoriale degli ambiti di intervento (interventi generalisti multisetoriali). Le finalità alla base del set di azioni individuate si basano principalmente nell'introduzione, graduale sotto il profilo temporale, di correttivi migliorativi e sensibili alle tematiche di genere.

Il responsabile dell'Obiettivo Strategico 2, viene individuato nel componente del GdL dott. Massimo Carboni.

Risultato Atteso 2.1

Intervenire sulle Call dei Bandi di Ricerca di Base al fine di renderle sensibili alla questione di Genere

Azioni

- A 2.1.1 Introduzione del linguaggio di genere all'interno delle Call, mediante l'utilizzo di sostantivi corretti declinati anche al femminile
- A 2.1.2 Introdurre nel template delle call una sezione che spieghi come il progetto garantisca il mantenimento degli equilibri di genere
- A 2.1.3 Introduzione di un Patto Etico, a garanzia dei principi di genere, da sottoporre ai valutatori e alle valutatrici delle Call della Ricerca di Base
- A 2.1.4 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali

Indicatori

- I 2.1.1a n.1 sessione di formazione legata al linguaggio di genere per chi scrive il bando
- I 2.1.1b Presenza del linguaggio di genere nelle successive call
- I 2.1.2 presenza nel template della call di una sezione dedicata a come si intende garantire gli equilibri di genere
- I 2.1.3 Linee guida e sottoscrizione del Patto.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

- I 2.1.4a Locandina *gender friendly*
- I 2.1.4b Post e articoli sul sito e sui social

Target

- Potenziali partecipanti alla call 2021 della L.R. 7.
- Università e Agenzie che svolgono attività di ricerca in Sardegna
- Componenti della Commissione di Valutazione della L.R. 7

L’Azione 2.1.1 “Introduzione del linguaggio di genere all'interno delle Call, mediante l'utilizzo di sostantivi corretti declinati anche al femminile” intende intervenire nelle prossime call della L.R. 7/2007 per concretizzare gli obiettivi del gruppo di lavoro, in particolare aumentare il livello di consapevolezza del Sistema Regionale (compresi Enti e Agenzie) sulle problematiche di genere all'interno della ricerca in Sardegna e attraverso azioni concrete che porteranno alla realizzazione di azioni correttive finalizzate a garantire la parità di genere.

La prima attività prevista è dedicata all’introduzione del linguaggio di genere all’interno delle Call. Attualmente infatti, all’interno dei bandi della L.R. 7, i sostantivi sono di regola declinati solo al maschile, relegando implicitamente il genere femminile in una posizione di subordinazione.

La cultura della parità di genere passa imprescindibilmente dal linguaggio e utilizzare i sostantivi corretti porta inevitabilmente l’attenzione di chi legge a ragionare sulle tematiche di genere (es. utilizzo dei termini ricercatrice/ricercatore, etc.).

Per realizzare questa attività sarà organizzata una sessione di formazione legata al linguaggio di genere per chi scrive il bando e ci si pone l’obiettivo di ottenere la presenza del linguaggio di genere nelle prossime call.

L’Azione 2.1.2 “Introdurre nel template delle call una sezione che spieghi come il progetto garantisca il mantenimento degli equilibri di genere” è un'altra importante misura correttiva che si intende realizzare al fine di inserire, nel Formulario per i/le richiedenti il contributo, uno specifico paragrafo sulla dimensione di genere dei progetti di ricerca. I ricercatori e le ricercatrici che si candideranno alla sovvenzione dovranno dimostrare in che modo il loro progetto garantisca il mantenimento degli equilibri di genere.

Attraverso questa attività si intende raggiungere un duplice risultato: da un lato assicurare che vengano finanziate ricerche che siano in linea con i principi di SUPERA sulla parità di genere; dall’altro portare l’attenzione di chi legge a ragionare sulle tematiche di genere.

L’Azione 2.1.3 “Introduzione di un Patto Etico, a garanzia dei principi di genere, da sottoporre ai valutatori e alle valutatrici delle Call della Ricerca di Base” ha come obiettivo quello di diffondere i principi di SUPERA dall’Amministrazione Regionale ai vari attori coinvolti all’interno dei bandi della L.R.7 ed il nostro gruppo di lavoro si prefigge di introdurre un Patto Etico da far sottoscrivere ai valutatori e alle valutatrici.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Con il Patto Etico si intende garantire che i principi di genere siano tenuti in dovuta considerazione nella fase di valutazione dei progetti candidati al finanziamento.

Ai/alle componenti della commissione di valutazione verranno sottoposte delle apposite linee guida in materia di parità di genere che possano essere di utilità nella selezione dei progetti da finanziare. Tali linee guida, predisposte dal team RAS, saranno allegare al Patto Etico.

Per Azione 2.1.4 “Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali”, come già sottolineato all’interno dell’OS1, è prevista la creazione di un video promozionale da diffondere sui siti istituzionali – Sardegna Programmazione, Europe Direct e Sardegna Ricerche – con l’obiettivo di comunicare le specifiche call in ottica di tematiche di genere.

All’interno degli stessi siti istituzionali, e dei relativi social media, verranno inoltre pubblicizzate le Call della L.R. 7. Per facilitare la conoscenza degli aspetti più significativi del bando verrà realizzata una locandina *gender friendly* con i già citati obiettivi di portare chi legge a ragionare sulle tematiche di genere

La sinergia e complementarietà tra i siti istituzionali in questione permette quindi di intercettare i ricercatori e le ricercatrici, attirandoli da diverse prospettive di loro interesse, e garantisce inoltre il raggiungimento di vari target specifici tra il pubblico.

Risultato Atteso 2.2

Favorire la partecipazione di genere all’interno delle Call destinate alla Ricerca di base

Azione

- A 2.2.1 Attivazione di uno Sportello che faciliti la compilazione dei formulari alle partecipanti con limitate disponibilità temporali (es neomamme)
- A 2.2.2 Attività di formazione e promozione delle Call specifiche per le donne anche tramite soggetti terzi
- A 2.2.3 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali"

Indicatori

- I 2.2.1 n.2 ore a settimane di Sportello amico
- I 2.2.2 n.3 incontri di formazione e promozione della call
- I 2.2.3 n. 1 video promozionale/ 3 siti istituzionali interessati e 4 articoli

Target

- Potenziali partecipanti alla call 2021 della L.R. 7.

L’Azione 2.2.1 “Attivazione di uno Sportello che faciliti la compilazione dei formulari ai partecipanti con limitate disponibilità temporali (es neomamme)” ha come finalità l’aumento del tasso di





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

partecipazione (e dunque presumibilmente di finanziamento) delle ricercatrici ai bandi della L.R.7 e non può prescindere dalla predisposizione di un set di azioni che renda più agevole la partecipazione stessa delle ricercatrici alle varie call. Infatti alcune categorie di donne, si pensi ad esempio alle neomamme, non possono godere di una piena disponibilità temporale per poter presentare le candidature ai bandi.

Per superare questa criticità il nostro team intende sperimentare l'apertura, a partire dalle prossime Call, di uno sportello informativo e di assistenza alla compilazione della domanda di finanziamento, aperto a tutte le ricercatrici e capace di offrire un particolare sostegno per esempio alle neomamme che hanno molto meno tempo da dedicare alla predisposizione dei formulari di progetto.

Come indicatore di risultato ci proponiamo di attivare lo Sportello per almeno 2 ore a settimana nei due mesi precedenti alla call.

Gli indicatori di realizzazione sono individuati con l'attivazione di uno sportello amico attivo n. 2 ore a settimana, la realizzazione di n.3 incontri di formazione e promozione della call e la realizzazione di 1 video promozionale da pubblicarsi in almeno 3 siti istituzionali interessati e la pubblicazione di almeno 4 articoli.

L'Azione 2.2.2 "Attività di formazione e promozione delle Call, specifiche per le donne anche tramite soggetti terzi" ha come l'obiettivo quello di favorire la partecipazione di genere all'interno delle Call destinate alla Ricerca di Base. Un'altra delle attività che il nostro gruppo di lavoro attuerà a partire dal bando 2021 della L.R.7 è quella di realizzare (eventualmente anche tramite soggetti terzi) attività di formazione e promozione sulla Call specifiche per le ricercatrici.

Si realizzeranno tre diversi appuntamenti di tre ore ciascuno in cui saranno forniti gli elementi utili all'elaborazione di una proposta progettuale, con particolare riguardo alla dimensione di genere nel contesto della Legge Regionale 7. Il modulo formativo sarà anche l'occasione per presentare alle potenziali beneficiarie un punto di contatto che possa esercitare una funzione di tutoring nell'ambito della preparazione del bando.

L'Azione 2.2.3 "Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali" prevede la creazione di un video promozionale da diffondere sui siti istituzionali – Sardegna Programmazione, Europe Direct e Sardegna Ricerche – con l'obiettivo di diffondere gli obiettivi e le azioni del progetto SUPERA.

All'interno degli stessi siti istituzionali, e dei relativi social media, verrà inoltre pubblicizzata la Call 2021 della L.R. 7. Saranno realizzati inoltre almeno 4 articoli da diffondere nei siti istituzionali relativi allo Sportello Amico e agli incontri di formazione e promozione della Call. Gli articoli verranno rilanciati nei rispettivi social media istituzionali.

La sinergia e complementarietà tra i siti istituzionali in questione permette quindi di intercettare i ricercatori e le ricercatrici, attirandoli da diverse prospettive di loro interesse, e garantisce inoltre il raggiungimento di vari target specifici tra il pubblico.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

OS3: Sistema di Valutazione: Promuovere la sensibilità di genere nel processo valutativo dei Progetti di Ricerca

Il terzo Obiettivo Specifico richiama a quanto emerso dall'analisi descrittiva e dal confronto con gli stakeholders all'interno degli Hub del progetto e in particolare alle criticità di un sistema di valutazione dei progetti di ricerca poco sensibile alle tematiche di genere. Il tema della valutazione è da sempre un tema complesso e difficilmente intercettabile, in quanto spesso riconducibile a soggetti terzi alle amministrazioni che bandiscono le call. Dalle analisi effettuate è emerso come il tema sia particolarmente complesso e sensibile e richieda una particolare attenzione anche tramite il coinvolgimento di organismi sovra regionali, quali ad esempio il Ministero nazionale dell'Istruzione.

L'approccio seguito per questo obiettivo è stato il cambiamento strutturale, in particolare nella logica di approccio al problema e all'individuazione di azioni correttive, il più possibile concordate e condivise con le strutture nazionali coinvolte.

Il responsabile dell'Obiettivo Strategico 3, viene individuato nel componente del GdL dott. Antonio Mura.

Risultato Atteso 3.1

Modificare i principi sottostanti la valutazione dei Progetti di Ricerca al fine di renderli più sensibili alle tematiche di genere

Azioni

- A 3.1.1 Attività di confronto e studio con organismi nazionali (es. CINECA e MIUR) sulla questione di genere nelle fasi di valutazione dei progetti di ricerca
- A 3.1.2 Costruzione di un set di azioni, in accordo con gli organismi nazionali, che incidano sul processo valutativo della Ricerca

Indicatori

- I 3.1.1 n.4 incontri lungo la durata del progetto.
- I 3.1.2 n. 1 documento diretto al CINECA con la proposta di 3 azioni.

Target

- MIUR
- CINECA
- Componenti della Commissione di Valutazione della L.R. 7

L'Azione 3.1.1 "Attività di confronto e studio con organismi nazionali (es. CINECA e MIUR) sulla questione di genere nelle fasi di valutazione dei progetti di ricerca" ha come finalità quella di incidere sui principi che regolano la valutazione dei progetti di ricerca. E' stata portata avanti un'attività di sensibilizzazione con il CINECA, il consorzio interuniversitario italiano al quale aderiscono università italiane, enti nazionali di ricerca, policlinici, l'ANVUR e il MIUR. Come ricordato in precedenza il CINECA ha l'incarico di selezionare i valutatori e le valutatrici nell'ambito della L.R. 7.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'attività di confronto e di studio con il CINECA e il MIUR è pertanto un passo necessario per poter disporre della conoscenza di tutti gli strumenti necessari ad attuare politiche di genere nelle fasi di valutazione dei progetti di ricerca.

Si porterà avanti una riflessione sui diversi step che incidono nella selezione dei valutatori e delle valutatrici, quali la promozione delle tematiche di genere nei confronti dei potenziali valutatori/trici, un'azione mirata sul pool dei valutatori/trici selezionati/e per le proposte progettuali nell'ambito della L.R. 7, possibili azioni per creare un equilibrio di genere tra loro, la proposta di lettura e di firma di un patto etico per le questioni di genere e la possibile diffusione di ulteriore materiale da rendere disponibile a chi valuta per documentarsi su principi di genere.

Sarà prestata particolare attenzione anche ad azioni specifiche di comunicazione e di diffusione di buone pratiche nell'ambito delle istituzioni coinvolte.

Nell'arco del progetto si realizzeranno 4 incontri per definire le questioni maggiormente rilevanti, valutare congiuntamente le opportunità e gli ostacoli principali e stabilire le linee d'intervento da attuare.

L'Azione 3.1.2 "Costruzione di un set di azioni, in accordo con gli organismi nazionali, che incidono sul processo valutativo della Ricerca", successiva a quella di confronto e di studio con il CINECA, avviata con l'incontro tenutosi il 28 novembre 2019, proporrà un set di azioni che costituisca un orientamento in merito a buone pratiche da realizzare per poter influire sull'ottica di genere nel processo valutativo della ricerca.

Le azioni saranno incluse in un documento specifico che sarà uno strumento per massimizzare gli effetti prodotti dal GEP e creare un effetto moltiplicatore ad opera del CINECA e del MIUR, in modo che le riflessioni acquisite possano essere di impulso per progetti a livello nazionale e in altre regioni italiane.

Considerando che nell'ambito della Legge Regionale n.7 i valutatori e le valutatrici sono selezionati/e da un pool reclutato su base volontaria e costituito in media dal 67% di uomini e dal 33% di donne, l'insieme delle attività portate avanti favorirà la possibilità di incremento della percentuale di valutatrici e aumenterà la conoscenza e sensibilità alle Tematiche di Genere della Commissione di Valutazione.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Cronoprogramma

Si prevede il raggiungimento dei Risultati Attesi, attraverso le azioni così come sopra descritte, nei tre anni di implementazione del GEP, secondo lo schema riportato nella tabella sottostante.

Risultati Attesi		1° Anno	2° Anno	3° Anno
OS1: Structural change				
R.A.1.1	<i>Aumentare il livello di consapevolezza delle problematiche di genere nella ricerca all'interno del contesto sociale e istituzionale della Regione Sardegna</i>	X	X	X
R.A.1.2	<i>Promuovere la capitalizzazione, mediante processi di comprensione e disseminazione, delle modalità e delle fasi per la definizione del GEP all'interno degli Enti e delle Agenzie Regionali che si occupano di ricerca, al fine di moltiplicare l'impatto a livello regionale e nazionale</i>	X		
R.A.1.3	<i>Sensibilizzare l'applicazione dei principi della parità di genere nella ricerca all'interno dei programmi strutturali gestiti dalla Regione Sardegna</i>		X	X
OS2: L. R. 7/2007 - Bando Ricerca di Base				
R.A.2.1	<i>Modificare le Call per Bandi di Ricerca di Base al fine di renderle sensibili alla questione di Genere</i>		X	
R.A.2.2	<i>Favorire la partecipazione di genere all'interno delle Call destinate alla Ricerca di Base</i>		X	
OS3: Il Sistema di Valutazione				
R.A.3.1	<i>Modificare i principi sottostanti la valutazione dei Progetti di Ricerca al fine di renderli più sensibili alle tematiche di genere</i>			X

Si riporta nello schema sottostante la matrice del Quadro Logico completa.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo generale	Redazione del GEP finalizzato alla Ricerca di Base in Sardegna		Azioni	Target	Indicatori
Obiettivo specifico	OS1: Structural change				
Obiettivo specifico	Aumentare il livello di consapevolezza del Sistema Regionale allargato (compresi enti e agenzie) sulle problematiche di genere all'interno della ricerca in Sardegna				
Risultati Attesi	R.A.1.1	Aumentare il livello di consapevolezza delle problematiche di genere nella ricerca all'interno del contesto sociale e istituzionale della Regione Sardegna	<p>A 1.1.1 Iscrivere nell'agenda di lavoro della Consulta Regionale della Ricerca la questione di genere nella Ricerca</p> <p>A 1.1.2 Inserimento degli Obiettivi del Progetto SUPERA all'interno dei Documenti Programmatori della Regione Sardegna</p> <p>A 1.1.3 Realizzazione di incontri Istituzionali finalizzati a promuovere gli Obiettivi del Progetto SUPERA</p> <p>A 1.1.4 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali</p>	<p>Leadership politica della Regione Sardegna</p> <p>Assessorato agli Affari Generali della Regione Sardegna</p> <p>CRP</p> <p>Responsabile della L.R.7</p> <p>Consulta della L.R.7</p> <p>Enti e Agenzie Regionali che si occupano di ricerca</p> <p>Stakeholder del progetto SUPERA</p> <p>Cittadini interessati alle tematiche di genere</p>	<p>I 1.1.1 inserimento della tematica di genere nell'Ordine del Giorno della Consulta Regionale della Ricerca</p> <p>I 1.1.2 Inserimento dei principi di SUPERA in almeno 2 documenti di programmazione.</p> <p>I 1.1.3 n.5 incontri annui</p> <p>I 1.1.4. n.1 video promozionale/ 3 siti istituzionali interessati e 4 articoli</p>
	R.A.1.2	Promuovere la capitalizzazione, mediante processi di comprensione e disseminazione, delle modalità e delle fasi per la definizione del GEP all'interno degli Enti e delle Agenzie Regionali che si occupano di ricerca, al fine di moltiplicare l'impatto a livello regionale e nazionale	<p>A 1.2.1 Attività di sensibilizzazione circa le problematiche di genere nella ricerca</p> <p>A 1.2.2 Attività di supporto per la capitalizzazione del processo di adozione del GEP rivolto ad Enti e Agenzie</p> <p>A 1.2.3 Azioni di sensibilizzazione rivolte ad organismi nazionali e altre regioni italiane sulle finalità e gli obiettivi di definizione del GEP</p> <p>A 1.2.4 Attività di formazione sulle modalità di definizione del GEP rivolte a soggetti terzi interessati all'adozione del GEP</p> <p>A 1.2.5 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali</p>	<p>Enti e Agenzie Regionali che si occupano di ricerca</p> <p>Stakeholder del progetto SUPERA</p> <p>Cittadini interessati alle tematiche di genere</p>	<p>I 1.1.1 rete di stakeholder locali e n. 6 incontri con la rete</p> <p>I 1.2.2 n.10 incontri nell'arco del progetto</p> <p>I 1.2.3 n. 3 incontri con organismi nazionali e altre regioni</p> <p>I 1.2.4 n. 4 incontri da 3 ore ciascuno</p> <p>I 1.2.5 . n. 1 video promozionale/ 3 siti istituzionali interessati e 4 articoli</p>
	R.A.1.3	Sensibilizzare l'applicazione dei principi della parità di genere nella ricerca all'interno dei programmi strutturali gestiti dalla Regione Sardegna	<p>A 1.3.1 Attività di sensibilizzazione delle problematiche di genere rivolto alle Autorità di Gestione di Programmi Operativi coinvolti nella ricerca</p> <p>A 1.3.2 Promozione del principio di genere nelle linee di finanziamento specifiche in materia di ricerca</p> <p>A 1.3.3 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali</p>	<p>Autorità di Gestione di Programmi Operativi coinvolti nella ricerca</p> <p>Stakeholder del progetto SUPERA</p> <p>Cittadini interessati alle tematiche di genere</p>	<p>I 1.3.1 n. 3 incontri specifici con rappresentanti di 3 Programmi quali POR FESR, ENI, PO Marittimo.</p> <p>I 1.3.1bis Creazione pagina relativa alle pari opportunità all'interno della sezione relativa al POR FESR</p> <p>I 1.3.2 n. 2 incontri specifici con Asse I e Asse III POR FESR</p> <p>I 1.3.3 n.1 Video promozionale da diffondere sui social e siti istituzionali</p>
Obiettivo specifico	OS2: L. R. 7/2007 - Bando Ricerca di Base				
Obiettivo specifico	Introdurre azioni correttive finalizzate a garantire la parità di genere all'interno del Bando di Ricerca di Base finanziato dalla Legge Regionale n.7 del 2007				
Risultati Attesi	R.A.2.1	Modificare le Call per Bandi di Ricerca di Base al fine di renderle sensibili alla questione di Genere	<p>A 2.1.1 Introduzione del linguaggio di genere all'interno delle Call, mediante l'utilizzo di sostantivi corretti declinati anche al femminile</p> <p>A 2.1.2 Introdurre nel template delle call una sezione che spieghi come il progetto garantisca il mantenimento degli equilibri di genere</p> <p>A 2.1.3 Introduzione di un Patto Etico, a garanzia dei principi di genere, da sottoporre ai valutatori delle Call della Ricerca di Base</p> <p>A 2.1.4 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali</p>	<p>Potenziali partecipanti alla call 2021 della L.R. 7.</p> <p>Università e Agenzie che svolgono attività di ricerca in Sardegna</p> <p>Componenti della Commissione di Valutazione della L.R. 7</p>	<p>I 2.1.1 n.1 sessione di formazione legata al linguaggio di genere per chi scrive il bando</p> <p>I 2.1.1 bis Presenza del linguaggio di genere nelle successive call</p> <p>I 2.1.2 presenza nel template della call di una sezione dedicata a come si intendere garantire gli equilibri di genere</p> <p>I 2.1.3 Linee guida e sottoscrizione del Patto.</p> <p>I 2.1.4 a Locandina gender friendly</p> <p>I 2.1.4 b Post e articoli sul sito e sui social</p>
	R.A.2.2	Favorire la partecipazione di genere all'interno delle Call destinate alla Ricerca di Base	<p>A 2.2.1 Attivazione di uno Sportello che faciliti la compilazione dei formulari ai partecipanti con limitate disponibilità temporali (es neomamme)</p> <p>A 2.2.2 Attività di formazione e promozione delle Call, specifiche per le donne anche tramite soggetti terzi</p> <p>A 2.2.3 Attività di Comunicazione attraverso video promozionali da diffondere sui social e siti istituzionali</p>	<p>Potenziali partecipanti alla call 2021 della L.R. 7.</p>	<p>I 2.2.1 n.2 ore a settimane di Sportello amico</p> <p>I 2.2.2 n.3 incontri di formazione e promozione della call</p> <p>I 2.2.3 n. 1 video promozionale/ 3 siti istituzionali interessati e 4 articoli</p>
Obiettivo specifico	OS3: Il Sistema di Valutazione				
Obiettivo specifico	Promuovere la sensibilità di genere nel processo valutativo dei Progetti di Ricerca				
Risultati Attesi	R.A.3.1	Modificare i principi sottostanti la valutazione dei Progetti di Ricerca al fine di renderli più sensibili alle tematiche di genere	<p>A 3.1.1 Attività di confronto e studio con organismi nazionali (es. CINECA e MIUR) sulla questione di genere nelle fasi di valutazione dei progetti di ricerca</p> <p>A 3.1.2 Costruzione di un set di azioni, in accordo con gli organismi nazionali, che incidano sul processo valutativo della Ricerca</p>	<p>MIUR</p> <p>CINECA</p> <p>Componenti della Commissione di Valutazione della L.R. 7</p>	<p>I 3.1.1 n.4 incontri lungo la durata del progetto.</p> <p>I 3.1.2 n. 1 documento diretto al CINECA con la proposta di 3 azioni.</p>





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

IL PIANO DI FORMAZIONE

Una parte integrante del GEP - fondamentale nella sensibilizzazione e aumento di conoscenze e competenze dei soggetti interessati, anche in un'ottica di elaborazione di strategie di sostenibilità del GEP per il futuro - è il Piano di Formazione.

La formazione è indirizzata a diversi gruppi target, che possono influire nell'ambito dell'erogazione dei contributi della legge regionale 7 ed è strutturata in 4 aree tematiche.

La strategia alla base della costruzione del GEP ha implicato il fatto di aumentare i soggetti destinatari della formazione per garantire un effetto moltiplicatore delle buone pratiche relative alla parità di genere ad altre fonti di erogazione dei Fondi che influiscono sulla ricerca. Tale processo, nei limiti dell'applicabilità, può essere esteso anche ad altre aree tematiche. Il GEP in tal modo si configura come uno degli strumenti di innovazione all'interno della Regione Autonoma della Sardegna per le politiche in favore del genere.

- *La Parità di genere - il quadro normativo nazionale e comunitario*

Obiettivo: Il modulo mira ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza del contesto politico giuridico a livello regionale, nazionale e comunitario per rendere i soggetti interessati più creativi nell'introdurre azioni che tutelano la parità di genere negli inviti a presentare proposte. La formazione è finalizzata a dare un quadro sui provvedimenti che è possibile introdurre e su quelli che non sono consentiti dalla normativa corrente in Italia e nell'Unione Europea.

Gruppi target: Funzionari/e del CRP, rete dei/delle Responsabili di Linea del POR FESR e del POR FSE, stakeholder del Gender Hub

Durata: 4 ore

- *Buone pratiche per garantire la parità di genere*

Obiettivo: Il modulo mira ad aumentare la conoscenza delle migliori pratiche per garantire l'uguaglianza di genere. Tale conoscenza è finalizzata a sapere quali di esse possono essere meglio applicate nel contesto socio-economico e istituzionale della Sardegna.

Gruppi target: Funzionari/e del CRP, rete dei/delle Responsabili di Linea del POR FESR e del POR FSE, stakeholder del Gender Hub

Durata: 4 ore

- *Comunicazione e linguaggio di genere*

Obiettivo: Il modulo mira ad aumentare la conoscenza della comunicazione di genere e del linguaggio sensibile al genere in modo da poter elaborare strategie di comunicazione apposite nell'amministrazione regionale e inserirle, quando possibile, negli inviti a presentare proposte.

Gruppi target: Funzionari/e del CRP, rete dei/delle Responsabili di Linea del POR FESR e del POR FSE, stakeholder del Gender Hub





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CREDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Durata: 4 ore

- *Formazione per i potenziali beneficiari della Legge Regionale 7 sul bando*

Obiettivo: Il modulo è diretto al pubblico interessato a partecipare ai bandi della legge regionale 7 per fornire gli elementi utili all'elaborazione di una proposta progettuale in tali bandi. Si evidenzia in modo particolare la dimensione di genere nel contesto della legge regionale 7 in modo da aumentare le conoscenze del pubblico su come integrare tale aspetto nella propria proposta progettuale. Il modulo è anche l'occasione per presentare ai/alle potenziali beneficiari/e un punto di contatto che possa esercitare una funzione di tutoring nell'ambito della preparazione del bando.

Gruppi target: Potenziali beneficiari/e della Legge Regionale 7

Durata: 3 ore

